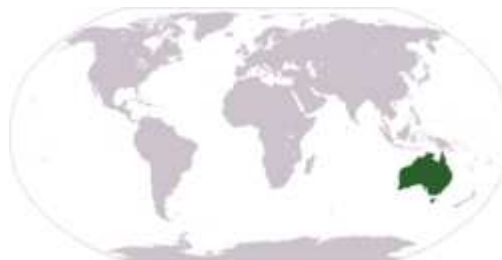


© 2000 Microsoft Corp. Tutti i diritti riservati.



L'**Australia** [au-strà-lia], ufficialmente **Commonwealth of Australia**, è la sesta nazione del mondo in ordine di grandezza (7.686.850 km<sup>2</sup>), l'unica che occupa un intero continente e la più grande dell'Oceania e dell'intera Australasia. Ha una popolazione di 20.180.878 abitanti (censimento del 2004). La capitale è Canberra<sup>1</sup>; le città più popolate sono Sydney 3.276.207 (1996); Melbourne

<sup>1</sup> **Canberra** è la capitale del *Commonwealth of Australia* e, con la sua popolazione di circa 323.000 abitanti, è anche la maggiore città dell'entroterra australiano.

Si trova al confine settentrionale dell'Australian Capital Territory, a 300 km a sud-ovest di Sydney e a 650 km a nord-est di Melbourne. La zona dove sorge fu scelta come sede della capitale nazionale nel 1908 e, come Brasilia e poche altre capitali del mondo, fu una città appositamente progettata per questo scopo. Il concorso internazionale indetto per la sua realizzazione fu vinto dall'architetto statunitense Walter Burley Griffin, di Chicago, e i lavori di costruzione iniziarono il 20 febbraio 1913. La struttura della città fu fortemente influenzata dal movimento delle "città-giardino" ed include vaste aree di vegetazione spontanea, che hanno valso a Canberra il soprannome di "capitale del *bush*". Nonostante

2.865.329 (1996); Brisbane 1.291.117 (1996); Perth 1.096.829 (1996); Adelaide 978.100 (1996); Newcastle 270.324 (1996); Canberra 322.723 (1996); Gold Coast 311.932 (1996); Wollongong 219.761 (1996); Hobart 126.118 (1996). Essendo un'isola non confina con altre nazioni. Quelle più vicine sono la Nuova Zelanda a sud-est; l'Indonesia, Papua Nuova Guinea e Timor Est a nord. Il nome *Australia* deriva dalla frase latina *terra australis incognita*<sup>2</sup>.

---

la sua crescita sia stata rallentata dalle due guerre mondiali e dalla Grande depressione economica del 1929, Canberra emerse come una città in pieno sviluppo dopo la seconda guerra mondiale.

Come sede del governo australiano, Canberra è sede del Parlamento, dell'Alta Corte d'Australia e di numerose altre istituzioni governative. È anche sede di numerose organizzazioni sociali e culturali di importanza nazionale. Il governo federale contribuisce alla maggior parte del prodotto interno lordo cittadino ed è il maggior datore di lavoro di Canberra.

Canberra è anche meta di viaggi turistici nazionali ed internazionali.

Prima dell'insediamento europeo, l'area su cui oggi sorge Canberra era abitata dalle popolazioni Ngunnawal e Walgalu, confinanti con gli Ngarigo a sud-est, i Gundungurra a nord, gli Yuin sulla costa e i Wiradjuri a ovest.

Prove archeologiche dimostrano che l'area di Canberra sia abitata da almeno 21.000 anni. Il nome "Canberra" deriva sia dal nome inglese della località *Canberry* che dalla parola Ngunnawal *Kambera*, che significa "luogo d'incontro". Il nome Ngunnawal sembra riferirsi al fatto che la zona ospitasse un *corroboree*, una cerimonia ricorrente, tenuta durante la migrazione stagionale degli Ngunnawal per festeggiare il transito primaverile degli sciame delle farfalle Bogong.

L'esplorazione e la colonizzazione europea dell'area ebbero inizio attorno al 1820 e la regione fu interessata da quattro spedizioni esplorative tra il 1820 ed il 1824. Il primo insediamento europeo nell'area probabilmente risale al 1824, quando alcuni allevatori alle dipendenze di Joshua John Moore costruirono una fattoria su quella che oggi è nota come la penisola di Acton. Moore acquistò formalmente la fattoria nel 1826 e nominò la tenuta "Canberry".

La popolazione europea crebbe lentamente durante il XIX secolo, mentre la popolazione nativa diminuiva, anche a causa del morbillo e della varicella. Nell'arco di cinquant'anni la popolazione indigena risultò quasi completamente assimilata nella cultura europea, anche attraverso matrimoni misti.

Il passaggio da area rurale del Nuovo Galles del Sud a capitale nazionale iniziò durante i dibattiti sulla costituzione della federazione australiana, nel tardo XIX secolo. Al termine di una lunga disputa che vedeva Sydney e Melbourne contrapposte nel ruolo di pretendenti al titolo di capitale, fu raggiunto un compromesso: Melbourne sarebbe stata capitale *ad interim*, mentre una nuova capitale sarebbe stata costruita nell'area tra le due città. Il sito di Canberra fu scelto nel 1908 come risultato di un'indagine governativa condotta da Charles Scrivener. Il governo del Nuovo Galles del Sud cedette al governo federale l'area, che divenne il *Federal Capital Territory*, il primo gennaio del 1910; il governo federale indisse nell'anno successivo un concorso internazionale per la progettazione della città. Il progetto di Walter Burley Griffin fu scelto nel 1913, Griffin fu nominato direttore generale dei lavori e la costruzione ebbe inizio. Il nome della città fu assegnato ufficialmente da Lady Denman, moglie del governatore Lord Denman, durante una cerimonia tenutasi il 12 marzo 1913 a Kurrajong Hill.

Il *Canberra Day*, l'anniversario della fondazione, è una pubblica festività regionale dell'Australian Capital Territory, e cade sul terzo lunedì di ogni mese di marzo.

Il governo federale si insediò a Canberra il 9 maggio 1927, con l'apertura del parlamento provvisorio. Da qualche giorno il primo ministro, Stanley Bruce, era entrato nella nuova residenza di "The Lodge". Lo sviluppo della città fu significativamente rallentato dalla depressione economica degli anni '30 e dalla seconda guerra mondiale. Alcuni dei progetti pianificati per l'epoca, come la realizzazione delle cattedrali anglicana e cattolica, non furono mai completati. Lo sviluppo di Canberra prese ritmo dopo la seconda guerra mondiale, portando ad una crescita che superò le previsioni del progetto iniziale.

Il 27 gennaio 1972 venne piantata in fondo alla scalinata del parlamento la *Aboriginal Tent Embassy*, la "tenda dell'ambasciata aborigena", creata per dare attenzione ai diritti delle popolazioni native australiane ed alle questioni legate alla proprietà delle terre.

Il 9 maggio 1988 un nuovo definitivo palazzo del parlamento è stato inaugurato su Capital Hill, all'interno delle celebrazioni per il bicentenario dell'Australia. Il parlamento federale si è da allora spostato nella nuova sede; il parlamento provvisorio è oggi noto come "il vecchio parlamento".

Nel dicembre del 1988, all'Australian Capital Territory fu concessa una totale autonomia attraverso una legge del parlamento che ne fece un'entità politica direttamente dipendente dalla corona britannica. Le prime elezioni regionali, tenutesi nel febbraio del 1989 portarono all'elezione di un'assemblea legislativa di 17 membri che si insediò l'11 maggio 1989 nella sede di London Circuit, Civic. La maggioranza dell'assemblea fu dell'Australian Labor Party ed il suo primo ministro, Rosemary Follett, entrò nella storia australiana come la prima donna a capo di un governo regionale.

Il 18 gennaio 2003 alcune zone di Canberra furono colpite da un incendio boschivo che ha distrutto 491 case e ucciso quattro persone. Circa 200 case sono andate distrutte nel solo quartiere di Duffy. Il fuoco ha distrutto anche i principali telescopi e laboratori dell'osservatorio universitario di Mount Stromlo.

<sup>2</sup> **Terra Australis** anche nella forma **Terra Australis Incognita** era un continente immaginario illustrato sulle mappe risalenti al periodo compreso fra il XV e il XVIII secolo.

Politicamente, il *Commonwealth of Australia* è una monarchia parlamentare: la regina d'Australia (cioè la regina del Regno Unito) è il capo di stato ufficiale ed è rappresentato da un governatore generale. In pratica, il ruolo della corona (e quindi del governatore generale) è largamente cerimoniale. Il potere esecutivo, teoricamente rappresentato dalla Corona viene esercitato da un gabinetto guidato dal primo ministro. Il Primo ministro è quasi sempre il capo del partito di maggioranza nella Casa dei Rappresentanti, la camera bassa (con 150 seggi) del parlamento bicamerale. I membri della Casa dei Rappresentanti sono eletti in collegi uninominali. La camera alta (76 seggi) è il Senato, nel quale ogni stato è rappresentato da 12 senatori, indipendentemente dalla sua popolazione, e ogni territorio da due. Le elezioni di entrambe le camere si tengono ogni tre anni, tipicamente con metà del senato eleggibile per la rielezione.

L'Australia, infatti, è divisa in sei stati<sup>3</sup> e diversi territori<sup>4</sup>.

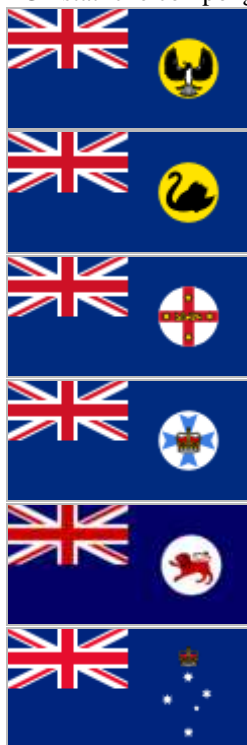
La maggior parte della popolazione australiana discende da immigranti del XIX e XX secolo, inizialmente e principalmente dal Regno Unito e dall'Irlanda ma successivamente anche da altre nazioni, soprattutto Italia, Grecia e nazioni asiatiche. I discendenti della popolazione originale, gli aborigeni australiani, compongono il 2% della popolazione circa. Comunemente a molte altre nazioni

La paternità della definizione è attribuibile ad Aristotele e in seguito fu ripresa da Tolomeo, il cartografo greco del I secolo era infatti convinto che l'Oceano Indiano fosse delimitato a meridione da un continente.

Nel Rinascimento le mappe di Tolomeo divennero la base della cartografia e quindi il continente fu riportato sulle mappe europee. Nonostante in seguito ai viaggi di esplorazione si riducesse l'area occupata dall'ipotetico continente questo continuava a essere raffigurato, talvolta con dimensioni enormi in particolare nell'Oceano Pacifico. La Nuova Zelanda, avvistata per la prima volta da Abel Tasman nel 1642 era considerata parte del continente australe.

Le dimensioni e l'aspetto della Terra Australis furono corrette in seguito ai viaggi di Matthew Flinders e di James Cook. Quest'ultimo circumnavigò la Nuova Zelanda dimostrando quindi la sua "indipendenza" dalla Terra Australis. Nel suo secondo viaggio circumnavigò il globo ad una latitudine molto meridionale riducendo ulteriormente l'area della possibile presenza di un continente e delimitandone la posizione alla regione polare.

<sup>3</sup> Gli stati che compongono l'Australia sono:



**Australia meridionale (South Australia)**

Capoluogo: Adelaide  
 Superficie: 1.043.514 kmq.  
 Popolazione: 1.540.200 abitanti (1,57 abitanti/kmq.)

**Australia occidentale (Western Australia)**

Capoluogo: Perth  
 Superficie: 2.645.615 kmq.  
 Popolazione: 2.003.800 abitanti (0,79 abitanti/kmq.)

**Nuovo Galles del sud (New South Wales)**

Capoluogo: Sidney  
 Superficie: 809.444 kmq.  
 Popolazione: 6.764.600 abitanti (8,45 abitanti/kmq.)

**Queensland**

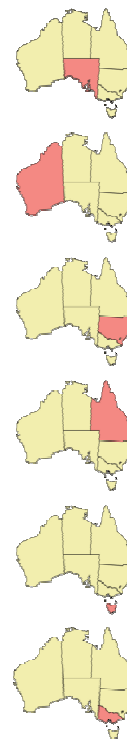
Capoluogo: Brisbane  
 Superficie: 1.852.642 kmq.  
 Popolazione: 4.000.000 abitanti (2,28 abitanti/Kmq.)

**Tasmania**

Capoluogo: Hobart  
 Superficie: 90.758 Kmq.  
 Popolazione: 484.700 abitanti (7,09 abitanti/Kmq.)

**Victoria**

Capoluogo: Melbourne  
 Superficie: 237.629 Kmq.  
 Popolazione: 5.012.700 abitanti (22,04 abitanti/Kmq.)



<sup>4</sup> I due territori principali sono: l'Australian Capital Territory e il Territorio del Nord. L'Australia ha anche numerosi territori minori: il Jervis Bay Territory, nel Nuovo Galles del Sud, amministrato come una base navale e porto marittimo per la capitale; diversi territori esterni abitati: Isola Norfolk, Isola di Natale, Isole Cocos; vari territori esterni in larga parte disabitati: Isole del Mar dei Coralli, Isole Heard, Isole Ashmore e Cartier e il territorio australiano antartico. L'Australian Capital Territory fu creato nel luogo scelto per la capitale Canberra. Canberra fu fondata come compromesso tra le due principali città, Melbourne e Sydney.

svilupate, l'Australia sta attualmente sperimentando un invecchiamento della popolazione, con più pensionati e meno persone in età lavorativa. L'inglese è la lingua parlata in Australia, anche se alcune delle comunità aborigene sopravvissute mantengono il loro linguaggio nativo, e un numero considerevole di immigrati di prima e seconda generazione sono bilingue.

Anche se la nazione è ampiamente secolare e sono pochi i praticanti, tre quarti degli australiani si dichiarano cristiani, principalmente cattolici o anglicani. Sono praticate anche diverse altre religioni.

La maggior parte del territorio australiano è desertico o semi-desertico. Il 40% della superficie è coperto da dune di sabbia. Solo le estremità del paese, a sud-est e sud-ovest, hanno un clima temperato e un terreno moderatamente fertile. La parte nord dello stato ha un clima tropicale. Il Great Barrier Reef, di gran lunga la più grande barriera corallina del mondo, giace a breve distanza dalla costa nord-orientale, mentre nell'Australia centrale Uluru<sup>5</sup> è il più grande monolite del mondo.

Questo paese comprende circa il 90% dell'Oceania. L'Australia possiede anche l'isola di Tasmania<sup>6</sup>, dalla quale è separata dallo stretto di Bass<sup>7</sup> ed è suddivisa in 3 regioni: la parte orientale, dove si



**Uluru** (o **Ayers Rock**) è la più imponente formazione rocciosa dell'outback australiano. Circondata dalla superficie completamente piana del *bush*, Uluru è visibile da decine di chilometri di distanza ed è celebre per la sua intensa colorazione rossa, che muta in maniera spettacolare (dall'ocra, all'oro, al bronzo, al viola) in funzione dell'ora del giorno e della stagione; caratteristiche che ne fanno una delle icone dell'Australia.

La superficie, che da lontano appare quasi completamente liscia, rivela avvicinandosi molte sorgenti, pozze, caverne, peculiari fenomeni corrosivi e antichi dipinti.

Uluru si trova in Australia (Oceania) nel Northern Territory, nel Parco nazionale Uluru-Kata Tjuta, 350 km a sudovest della città di Alice Springs. Si tratta di un luogo sacro per gli aborigeni, formalmente riconsegnato dal governo australiano agli indigeni del luogo nel 1985.

Uluru ha un ruolo particolare nella mitologia del *dreamtime* ("era del sogno", o *tjukurpa*) delle popolazioni del luogo. In generale, il *tjukurpa* è un insieme di "miti di formazione", volti a spiegare le caratteristiche geografiche del territorio (pozze, montagne, caverne e così via) come "tracce" dei viaggi e delle azioni di esseri ancestrali (vissuti, appunto, nell'"epoca del sogno" che precede la memoria umana). Inoltre, gli aborigeni ritengono che questi elementi geografici mantengano per sempre l'essenza vitale e creativa degli esseri che l'hanno generata. Queste creature ancestrali sono generalmente descritti come giganti in parte umani e in parte simili ad animali o piante.

Il sito di Uluru porta i segni dell'attività di numerose creature ancestrali. La maggior parte dei miti su Uluru, sulle sue caverne, le sue pozze, le sue sorgenti, o le caratteristiche del paesaggio circostante sono segrete, e non vengono rivelate ai *piranypa* (i non aborigeni); solo gli elementi generali della storia della formazione di Uluru sono noti.

Secondo il mito, Tatji, la Lucertola Rossa, che abitava nelle pianure, giunse a Uluru. Lanciò il suo *kali* (boomerang), che si piantò nella roccia. Tatji scavò la terra alla ricerca del suo kali, lasciando numerosi buchi rotondi sulla superficie della roccia. Questa parte della storia è volta a spiegare alcuni insoliti fenomeni di corrosione sulla superficie di Uluru. Non essendo riuscito a trovare il suo kali, Tatji morì in una caverna; i grossi macigni che vi si trovano oggi sono i resti del suo corpo.

Un altro mito riguarda due fratelli *bellbird* (un uccello australiano della famiglia dei passeri) che cacciavano un emù. L'emù fuggì verso Uluru e due uomini lucertola dalla lingua blu, Mita e Lungkata, lo uccisero e lo macellarono. (Alcuni grossi macigni nei pressi di Uluru sono interpretati come pezzi della carne dell'emù). Quando i fratelli *bellbird* giunsero sul posto, gli uomini lucertola diedero loro un misero pezzetto di carne, sostenendo che non c'era altro. Per vendetta, i fratelli *bellbird* diedero fuoco al riparo degli uomini lucertola. Questi cercarono di fuggire scalando le pareti della roccia, ma caddero e arsero vivi. Questa storia spiega i licheni grigi sulla superficie della roccia nella zona dove si sarebbe tenuto il pasto (che sono considerati traccia del fumo dell'incendio) e due macigni semi-sepoliti (i resti dei due uomini lucertola).

Queste e altre storie del *dreamtime* sono rappresentate da numerosi dipinti rupestri lungo la superficie di Uluru. Secondo la tradizione aborigena, questi dipinti vengono frequentemente rinnovati; fra gli innumerevoli strati di pittura, i più antichi risalgono a migliaia di anni fa. Diversi luoghi lungo il perimetro di Uluru hanno valenza religiosa particolarmente forte e i turisti che li visitano sono soggetti a diversi livelli di proibizione (per esempio di non avvicinarsi a determinati luoghi o non scattare fotografie).

<sup>6</sup> La **Tasmania** è uno stato (67.401 km<sup>2</sup>, 473.400 abitanti stima del 2002) dell'Australia, con capitale Hobart, costituito dall'isola omonima e da alcune isole minori e posto a sud-est rispetto al continente australiano. Prende il nome dal navi-

trovano le alpi australiane e la grande catena divisoria, a occidente, dove si trovano alcuni altopiani e zone desertiche, al centro dove si trova il Lago Eyre<sup>8</sup>, il maggiore dello stato. Nel territorio desertico si trovano alcuni animali tipici australiani: il canguro, il diavolo orsino<sup>9</sup>, il dingo<sup>10</sup>, il koala e l'emù.

---

gatore olandese che la scoprì Abel Tasman. Sul territorio della Tasmania vi è un notevole numero di aree protette distinte, che coprono il 32.23% del territorio (2.203.383 ettari), 19 di queste sono Parchi Nazionali (20,94%, 1.403.762 ettari).

<sup>7</sup> Lo **Stretto di Bass** è un braccio di mare che separa l'Australia meridionale dalla Tasmania. Il primo europeo ad attraversarlo fu Matthew Flinders, nel 1798; l'esploratore lo chiamò così in onore del medico di bordo della sua nave, il dottor George Bass.

Largo circa 240 chilometri nel suo punto più stretto e in genere profondo solo 50 metri, lo Stretto di Bass era quasi totalmente asciutto durante l'ultima era glaciale. Come la maggior parte delle acque che circondano la Tasmania, soprattutto a causa della sua scarsa profondità, è notoriamente molto agitato, tanto che numerose navi affondarono qui o si frantumarono sulla costa durante il diciannovesimo secolo. Solo nel 1859 fu costruito un faro, il Wilsons Promontory Lighthouse, che aiutò i naviganti a mantenere la giusta rotta, e ad evitare le pericolose coste.

Nel braccio di mare sono disseminate oltre cinquanta isole. Le principali sono: King Island, Flinders Island, Cape Barren Island e Hunter Island.

Molto sviluppati in quest'area sono i trasporti. Il modo più veloce per attraversare il mare è via aria, con numerose compagnie aeree che collegano i principali aeroporti della Tasmania con l'Australia. Esiste anche un traghetto, che collega Melbourne con Devonport.

Sotto il profilo economico, importante la presenza di numerosi gasdotti e oleodotti.

<sup>8</sup> Il **Lago Eyre**, nelle rare occasioni in cui è pieno, è il lago più esteso dell'Australia, e costituisce anche il punto più basso dello Stato, a circa 15 metri sotto il livello del mare. È il punto focale del vasto Bacino del Lago Eyre.

Il lago si trova tra i deserti dell'Australia centrale, ed appartiene allo Stato dell'Australia Meridionale. Il periodo dell'anno in cui è presente la maggior quantità d'acqua è la stagione delle piogge: durante i mesi piovosi i fiumi del nord-est scorrono verso il lago, riempiendo il bacino con le proprie acque. Talvolta si verificano persino piccole e moderate inondazioni, dovute all'eccezionale portata delle piogge. Nella stagione secca, invece, il livello dell'acqua cala in modo sensibile, e il lago si smembra in una serie di piccoli stagni collegati tra loro.

Una curiosità legata al lago è la presenza dello Lake Eyre Yacht Club, un gruppo di eccentrici che è solito navigare sul lago durante le sue inondazioni.



<sup>9</sup>

Il diavolo di Tasmania o diavolo orsino, *Sarcophilus harrisii*, è un marsupiale appartenente alla famiglia dei Dasiuridi, che vive attualmente soltanto nell'isola di Tasmania, mentre in passato era presente anche nell'Australia sudorientale.

È un animale che può raggiungere gli 80 centimetri di lunghezza, di cui 30 spettano alla coda, e un peso oscillante tra i 6 e i 9 chilogrammi nei maschi e alquanto inferiore nelle femmine: 4,5-5,5 kg. La corporatura è robusta e massiccia; la testa è in proporzione molto grande, col muso largo, le orecchie piccole a margini arrotondati, gli occhi anch'essi piccoli, cisposi e cerchiati di bianco, in particolare i molari, e bene adattati per frantumare le ossa. Il pelo è corto, rigido e di colore nero intenso, con l'eccezione di alcune macchie irregolari bianchicce poste sulla gola, sul petto e dietro il collo. La coda è tozza di forma cilindrica, grossa alla base e gradatamente assottigliata verso l'apice. Le zampe sono corte, robuste e terminano con cinque dita armate di potenti unghie falcate; questi artigli vengono utilizzati dal diavolo di Tasmania soprattutto per dilaniare le proprie prede. Il marsupio è posto in posizione relativamente arretrata e presenta una forma semicircolare; al suo interno sono presenti quattro mammelle provviste di capezzoli allungati.

Il paesaggio australiano presenta 4 tipi di vegetazione: il *bush* composto da eucalipti<sup>11</sup> alti fino a 40 m; il *malee* formato da eucalipti non più alti di 5 m; la *mulga*, composta da piante d'acacie; e infine lo *scrub* formato da cespugli bassi.

Il fuso orario dello stato varia da UTC+8 a UTC+10. Alcune isole arrivano a UTC+6,5 e UTC+11.

Il continente australiano si stacca dall'Eurasiafrica in epoca preistorica, e rimarrà separata dal resto del mondo fino al XVIII secolo, quando fu avvistata e visitata da numerose spedizioni europee. Il suo isolamento era stato tale che la sua fauna e la sua flora avevano avuto uno sviluppo completamente autonomo. In effetti, già oltre 40.000 anni fa alcune popolazioni provenienti dal sud-est asia-

10



Il dingo (*Canis lupus dingo*) è un mammifero placentato molto comune in tutta l'Australia, ma non è originario di questa terra. Attraverso il ritrovamento e la datazione di alcuni fossili si presume che possa essere giunto in Australia circa 3500 anni fa, portato dai marinai asiatici; dovrebbe quindi essere originario dell'Asia. Oggi è presente, oltre che in Australia, anche in Thailandia, nel sud-est della Cina, nel Laos, in Malaysia, in Indonesia, nel Borneo, nelle Filippine e in Nuova Guinea. Il dingo è conosciuto anche con il nome Helmeppo.

Il dingo si può rinvenire nelle foreste, nelle pianure, nelle aree montuose e in quelle rurali dell'Australia occidentale e orientale, ma anche nelle aree desertiche dell'Australia centrale; nelle regioni asiatiche è facile incontrarlo nelle vicinanze dei villaggi dove gli è più facile procurarsi il cibo.

Esiste dimorfismo sessuale in questa specie, con il maschio adulto che può raggiungere una lunghezza di quasi un metro e un peso di quasi 20 kg; la femmina può invece essere lunga fino a 88 cm e avere un peso di quasi 10 kg. Il dingo asiatico ha dimensioni minori rispetto a quello australiano, a causa anche di una dieta più povera.

Il colore del pelo è arancione chiaro, con macchie bianche sul petto; non è difficile però rinvenire individui più scuri o addirittura neri. Esiste una certa socialità nei dingo, anche se molto spesso, soprattutto i maschi giovani, tendono a fare vita solitaria. In genere esistono gruppi stabili di 3-12 individui, nei quali esiste una coppia dominante; il maschio e la femmina dominante tendono a restare insieme e ad accoppiarsi per tutta la vita. Gli altri membri del gruppo hanno il compito di curare i piccoli della coppia dominante. Dunque il sistema riproduttivo in questi [Canidi](#) è di tipo monogamo e di solito producono una cucciolata all'anno. La stagione riproduttiva dipende dalla latitudine e dalle condizioni stagionali: in Australia avviene tra marzo e aprile, nelle regioni asiatiche tra agosto e settembre. Il periodo di gestazione è di 63 giorni e una cucciolata può arrivare fino a 10 piccoli, in media sono 5 o 6. Esistono cure parentali da parte soprattutto della madre che, dopo averli allattati, continua a nutrire i suoi piccoli con il cibo rigurgitato. La completa indipendenza avviene intorno ai 3-4 mesi di età, anche se restano con la madre per un certo periodo. Raggiungono la maturità sessuale dopo 22 mesi.

Sono animali carnivori e le loro prede sono principalmente uccelli e rettili, ma non disdegnano anche piccoli canguri, pecore e animali come i conigli introdotti dai coloni europei. In genere cacciano la preda da soli, ma nel caso di grandi prede, come per esempio i canguri, possono cacciare in gruppo.

11



**Eucalyptus** è un genere di piante arboree sempreverdi originarie dell'Oceania (soprattutto Tasmania, Australia, Nuova Zelanda e Nuova Guinea) appartenente alla famiglia delle *Myrtaceae* (ne sono presenti circa 600 specie).

Delle numerose specie classificate, solo una sessantina hanno anche interesse economico e provengono tutte dalle zone costiere dell'Australia, le zone caratterizzate da clima mite e da ricchezza di precipitazioni atmosferiche.

Gli impieghi prevalenti delle specie di *Eucalyptus* riguardano l'uso farmacologico e fitoterapico dell'olio essenziale, l'utilizzo del legno come legna da opera o da ardere o per la fabbricazione della carta, l'allestimento di apprestamenti protettivi (frangiventi) e, infine, come pianta ornamentale e in fioricoltura per la produzione di fronde.

tico, cioè i progenitori degli attuali aborigeni australiani<sup>12</sup>, giunsero sulle coste australiane, ma la loro cultura li portò più ad adeguare loro stessi alla strana natura del luogo che ad apportarvi modifi-

---

<sup>12</sup> Vengono chiamati **aborigeni australiani** gli abitanti nativi dell'Australia. I loro antenati vi giunsero probabilmente 50.000 anni fa, benché la datazione rimanga tuttora incerta.

Al tempo del loro primo contatto con i colonizzatori europei, nel tardo XVIII secolo, i nativi australiani erano prevalentemente popoli di cacciatori-raccoglitori in possesso di una ricca cultura orale e valori spirituali basati sulla venerazione della terra e sulla fede nel "sogno" inteso contemporaneamente come l'antica epoca della creazione del mondo (il cosiddetto *dreamtime*, o "tempo del sogno") e l'attuale realtà del sognare (*dreaming*); si veda *Australian Aboriginal mythology*, sulla Wikipedia inglese).

L'esatta epoca di arrivo degli antenati degli aborigeni è oggetto di disputa tra gli archeologi. L'opinione più accreditata è che vennero dall'Indocina più di 50.000 anni fa, questo significa che si sono succedute in Australia oltre 1250 generazioni. La data di 50.000 anni fa è basata su alcune misure di termoluminescenza eseguite in siti dell'Australia settentrionale. Un gran numero di siti è stato datato tramite il radiocarbonio a circa 40.000 anni fa, portando alcuni ricercatori a dubitare dell'accuratezza del metodo a termoluminescenza. La datazione a termoluminescenza del sito di Jinnium nel *Northern Territory* ha indicato per l'insediamento un'età di 120.000 anni. Benché questo risultato abbia avuto vasta eco sulla stampa, è ancora messo in dubbio dalla maggior parte degli archeologi.

I popoli aborigeni sono sopravvissuti a molti mutamenti climatici e si sono stabilmente adattati a diversi ambienti. C'è molto dibattito su quale sia stata l'entità con cui gli aborigeni hanno modificato il loro ambiente. Una delle controversie ruota attorno al loro presunto ruolo nell'estinzione dei grandi marsupiali; per alcuni da attribuirsi alle sole modificazioni climatiche, per altri al loro essere facile preda dei cacciatori in quanto grossi e lenti. Una terza ipotesi è invece legata ad un'estinzione indiretta dovuta alla modificazione del loro habitat.

Anche le modificazioni ambientali apportate dagli aborigeni, in special modo attraverso l'uso del fuoco, sono oggetto di controversia. È accertato che gli aborigeni usassero il fuoco per un'ampia serie di scopi - dall'incoraggiare la crescita di piante commestibili e di foraggio per le potenziali prede, al ridurre il rischio di grandi incendi devastanti, al rendere più facili i trasporti, all'eliminare i parassiti, all'uso rituale ed al semplice "tenere pulito". C'è disaccordo, tuttavia, nel valutare l'impatto che questi utilizzi del fuoco possano aver avuto in modifiche a grande scala della vegetazione continentale.

Nonostante la loro nomea di "superstiti" dell'età della pietra, è provato che la cultura aborigena è cambiata nel tempo. La pittura rupestre in svariate località dell'Australia settentrionale consiste in una sequenza di diversi stili legati ai diversi periodi storici. Harry Lourandos è il principale promotore della teoria che ipotizza un'intensificazione dell'attività di caccia e raccolta tra 5000 e 3000 anni fa. Tale intensificazione ha portato ad un aumento dell'impatto umano sull'ambiente (ad esempio la costruzione di trappole per i pesci nell'attuale stato di Victoria), alla crescita della popolazione, all'aumento degli scambi tra i gruppi, ad una più complessa struttura sociale e ad altri cambiamenti culturali. In questo periodo si nota, inoltre, un cambiamento negli utensili di pietra, con lo sviluppo di punteruoli e raschiatoi più piccoli ed elaborati.

Vi sono stati molti gruppi aborigeni diversi, ognuno con una propria cultura, religione e lingua (si veda lingue aborigene australiane) - si contano circa 200 lingue diverse al momento del contatto con gli europei. Queste culture si sovrapposero in maniera più o meno ampia e si evolsero nel tempo. Anche gli stili di vita presentavano un'ampia varietà; l'immagine stereotipata dell'orgoglioso cacciatore che si erge nudo su una gamba sola tra le sabbie rosse del deserto australiano non ha validità generale. In epoca contemporanea, ad esempio, c'erano nello stato di Victoria due distinte comunità con un'economia basata sulla piscicoltura in acqua dolce, una a nord sul fiume Murray, un'altra a sud-ovest vicino ad Hamilton che commerciavano con altri gruppi provenienti anche dall'area di Melbourne.

A partire dal 1788, con l'inizio della colonizzazione britannica, la popolazione aborigena è stata decimata. Una combinazione di malattie, perdita della terra (e quindi fonte di cibo) e omicidi ha ridotto la popolazione aborigena di circa il 90% tra il XIX secolo ed il XX secolo. Un'onda di massacri e tentativi di resistenza si mosse con la frontiera. L'ultimo massacro fu a Coniston, nel *Northern Territory*, nel 1928. Molte volte si è ricorso all'avvelenamento di cibo e acqua.

La varicella, il vaiolo, l'influenza, le malattie veneree ed il morbillo si diffusero ampiamente tra il XVIII secolo|XVIII ed il XIX secolo. Le popolazioni aborigene non avevano alcuna conoscenza delle malattie europee e pochissima della resistenza immunitaria che gli europei avevano evoluto nel corso dei secoli. Si stima che la scomparsa del 90% della popolazione aborigena sia stata il risultato dei contagi che precedettero l'espandersi dei coloni europei. Nell'arido centro del continente, dove vissero piccole comunità distribuite su un'area molto vasta, il declino della popolazione fu meno marcato e le comunità aborigene poterono continuare a vivere in qualche modo secondo le loro abitudini fino alla fine del XIX secolo ed, in alcuni casi, anche fino al secolo successivo.

Tuttavia i coloni europei si addentrarono nel continente appropriandosi di piccole ma vitali parti del territorio per il loro uso esclusivo ed introducendo pecore, conigli e bovini, che, esaurendo le aree fertili, minarono la capacità della terra di sostenere le specie locali, vitali per l'economia aborigena.

In generale, i primi coloni europei furono bene accolti, o comunque tollerati, ma vi furono a volte violenti conflitti. Nel *Northern Territory*, sia europei isolati - spesso viaggiatori - che pescatori giapponesi furono feriti a morte con relativa regolarità fino all'inizio della seconda guerra mondiale, nel 1941.

che. Così, quando nel 1770 il capitano britannico James Cook sbarcò in Australia con i suoi uomini si trovò davanti un ecosistema veramente insolito. Animali come il canguro<sup>13</sup>, l'ornitorinco<sup>14</sup>, la fo-

---

Con l'indipendenza dell'Australia dal Regno Unito cambiò poco nelle relazioni tra bianchi ed aborigeni. Il prosperare degli allevamenti degli europei portò con sé molti cambiamenti. L'appropriazione della terra ed il diffondersi degli allevamenti su vaste aree rese lo stile di vita degli aborigeni meno praticabile, ma fornì anche una fonte alternativa di carne fresca per coloro disposti a correre il rischio di andare a prendersela.

Mano a mano che i grandi allevamenti di bovini ed ovini si estendevano sull'Australia interna, gli uomini, le donne ed i bambini aborigeni divennero una significativa fonte di forza lavoro, solitamente su base volontaria, ma a volte in condizioni di schiavitù di fatto. Per i lavoratori europei, la vita nell'interno era dura, pericolosa e poco remunerativa. Per i lavoratori aborigeni era persino peggio, con i salari limitati al minimo del cibo e di altri generi di minima necessità, specialmente nei primi anni. Tipicamente, un mandriano aborigeno poteva arrivare a guadagnare metà di un europeo che facesse lo stesso lavoro. Questo stato di cose è durato fino al 1965, con l'introduzione della legge che parifica i salari che, paradossalmente, ha portato ad un aumento della disoccupazione e del disagio sociale. Lavoratori aborigeni sono stati impiegati anche presso alcune imprese nel nord per la pesca delle perle.

Durante la prima metà del XX secolo, diversi stati si dotarono di istituti di assistenza sociale per i nativi. Questi instaurarono l'uso di separare i bambini dalle loro famiglie basandosi sul colore della pelle; i bambini dalla pelle più chiara venivano sottratti con la forza alle loro famiglie; spesso i genitori aborigeni arrivarono a scurire la pelle dei loro figli per poterseli tenere. Questo aspetto della storia aborigena è ancora aperto ed oggetto di vivo dibattito (si veda *Stolen Generation* sulla Wikipedia inglese).

La costituzione australiana non riconosceva agli aborigeni il diritto di voto. Nel 1967 è stato indetto un referendum per permettere ai nativi australiani di votare e consentire al governo federale di emanare leggi per i nativi australiani. Il referendum ha avuto successo, un'ampia maggioranza ha votato a favore degli emendamenti costituzionali proposti.

Oggi molti aborigeni vivono nelle città, ma un numero consistente di essi vive in insediamenti in quelle che sono remote aree dell'Australia rurale. Entrambi i gruppi affrontano ancora problemi di salute e difficoltà economiche le cui cause e le cui soluzioni sono ancora questioni politiche combattute.

Il governo australiano ha avviato un processo che ha chiamato "*Reconciliation*" (riconciliazione). Alcuni ex primi ministri, tra cui Bob Hawke e Malcolm Fraser hanno compiuto numerosi gesti simbolici e tenuto discorsi a sostegno del rispetto della cultura aborigena. Nel 1972, la *Aboriginal Tent Embassy* (la tenda dell'ambasciata aborigena) fu piantata sui gradini del Parlamento di Canberra, la capitale australiana. La protesta dura da oltre trent'anni per rivendicare la sovranità aborigena.

Nel 1994 la *High Court* australiana ha pronunciato il suo verdetto sul caso Mabo, dichiarando invalido il precedente concetto legale della *terra nullius*. Questa decisione ha riconosciuto legalmente la presenza di nativi australiani in Australia antecedente all'insediamento britannico. La legislazione è stata quindi impugnata e modificata per riconoscere i diritti dei nativi sulla terra australiana.

Nel 1999 è stato tenuto un referendum per cambiare la Costituzione australiana includendovi un preambolo che, tra gli altri punti, riconosce l'occupazione dell'Australia da parte dei nativi australiani antecedente all'insediamento britannico. Questo referendum ha subito una grande sconfitta, anche se il riconoscimento dei nativi australiani nel preambolo è stato eclissato nella discussione dal quesito principale che era se diventare o no una repubblica. Più recentemente, nel 2004, il governo federale australiano sta procedendo per abolire il *Aboriginal and Torres Strait Islander Commission (ATSIC)* che è stata la principale organizzazione degli aborigeni australiani.



**Canguro** è un nome comune con cui si indicano oltre 50 specie della famiglia dei macropodidi (ordine dei marsupiali). Le più comuni sono il Canguro Rosso e il Canguro Grigio. Vivono in Australia, Nuova Guinea, Tasmania e nelle isole limitrofe. La vita media di un canguro può arrivare fino a 28 anni in cattività mentre nelle vita selvatica dura tra i 12 e i 18 anni. Grazie a resti fossili si ritiene che i canguri siano comparsi in Australia 15 milioni di anni fa. Una loro peculiarità è la capacità di compiere lunghi salti fino a 10 metri di lunghezza.



ca, il koala<sup>15</sup>, il toporagno, la gallina australiana, l'emù<sup>16</sup> e l'echidna<sup>17</sup>, certamente, suscitarono la loro meraviglia. Nello stesso anno due terzi orientali del continente vennero reclamati dal Regno Unito, e inizialmente colonizzati nel Nuovo Galles del Sud il 26 gennaio 1788 come colonia penale bri-

14



**L'ornitorinco** (*Ornithorhynchus anatinus*, Shaw 1799), detto anche **platipo** o **mallangong**, è un piccolo mammifero semi-acquatico endemico della parte orientale dell'Australia. È una delle sei specie ancora esistenti che compongono l'ordine dei monotremi, gli unici mammiferi che depongono uova invece di dare alla luce dei piccoli (le altre cinque sono note complessivamente col nome di echidna). È l'unico rappresentante della sua famiglia (*Ornithorhynchidae*) e del suo genere (*Ornithorhynchus*), sebbene siano stati trovati alcuni parenti fossili, alcuni dei quali anche nel genere *Ornithorhynchus*. Il suo nome scientifico è composto da due parole greche: la prima significa "naso da uccello" (becco), la seconda significa "anatra". Il termine "platipo", in uso soprattutto in inglese (*platypus*) significa "piede piatto"; questo nome fu inizialmente assegnato al genere, ma in seguito lo si abbandonò in quanto già utilizzato per un insetto parassita del legno.

15



**Il koala**, detto anche "piccolo orso", è un mammifero marsupiale australiano della famiglia dei falangeridi o marsupiali arrampicatori. Il nome scientifico *Phascolarctos cinereus* deriva dal greco φάσκολος (*phaskolos*, marsupio) e ἄρκτος (*arktos*, orso) e dal latino *cinereus*, grigio.

16



**L'Emù** (*Dromaius novaehollandiae*, Latham 1790) è un uccello appartenente alla famiglia dei Dromaiidae.

17



**Echidna** è il nome comune attribuito ai mammiferi della famiglia dei tachiglossidi che vivono in Australia e Tasmania.

La famiglia dei **Tachiglossidi** è composta da due generi (*Tachyglossus* e *Zaglossus*) per un totale di 5 specie. La principale caratteristica di questi animali, detti anche *Formichieri spinosi*, è di appartenere all'ordine dei monotremi ossia dei mammiferi ovipari.

I tachiglossidi vivono essenzialmente in Nuova Guinea (genere *Zaglossus*) ed in Australia e Tasmania (genere *Tachyglossus*).

Si tratta di insettivori privi di denti e con il corpo ricoperto di peli e di aculei sul dorso. Le varie specie si differenziano principalmente per il colore del pelo e per la presenza di artigli ed il loro numero. I due generi differiscono per la forma del cranio e per le dimensioni, 40 - 50 cm per i Tachiglossi e 55 - 78 cm per gli Zaglossi.

tannica. Il resto fu reclamato dal Regno Unito nel 1829. La maggior parte degli stati che più tardi si federarono formando l'Australia non erano comunque nati come colonie penali.

Il 1 gennaio 1901, nasce il Commonwealth, o federazione d'Australia, come dominio, all'interno dell'Impero britannico.

L'Australia era oramai indipendente, anche se gli ultimi legami legali con il Regno Unito non furono recisi fino al 1986. L'Australia è una monarchia costituzionale, con Elisabetta II d'Inghilterra regnante come *Regina d'Australia*. Nel 1999, la popolazione è stata chiamata a votare su un referendum per effettuare un cambio costituzionale e trasformare l'Australia in una repubblica, con un presidente a sostituire la regina come capo dello stato, ma è stato rigettato.

L'Australia ha una prospera economia mista<sup>18</sup> di stampo occidentale, con un reddito pro capite a livello delle quattro economie dominanti dell'Europa occidentale.

Esporta carbone, oro, carne, lana, allumina, frumento, macchinari e attrezzature per trasporti, petrolio; ed importa macchinari e attrezzature per trasporti, computer e attrezzature per uffici, ferro e acciaio, prodotti cartacei, chimici, tessili, petrolio greggio e derivati.

I suoi partner economici principali sono: Giappone, Corea del Sud, Nuova Zelanda, Stati Uniti d'America, Singapore, Taiwan, Cina, Hong Kong, Regno Unito, Indonesia, Malaysia

Negli ultimi anni l'economia australiana ha fronteggiato la crisi globale con una crescita costante. La produzione crescente nell'economia domestica ha contrastato il calo globale, e la fiducia degli affari e dei consumatori è rimasta robusta. L'enfasi australiana sulle riforme è un altro dei fattori chiave dietro alla sua forza economica.

---

<sup>18</sup> In Australia sono presenti sia attività industriali (attrezzature per i trasporti e industriali, lavorazione di generi alimentari, prodotti tessili, chimici, ferro e acciaio), sia attività estrattive (sul territorio australiano sono presenti miniere di: bauxite, carbone, minerale ferroso, rame, stagno, argento, uranio, nichel, tungsteno, sabbie minerali, piombo, zinco, oro, diamanti, gas naturale, petrolio), sia attività agricole (allevamento di bovini (manzo e montone), ovini (lana) e pollame; coltivazione di frumento, orzo, canna da zucchero, frutta).